



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero della Transizione Ecologica-Direzione
generale valutazioni ambientali (VA)
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Ministero della cultura - Soprintendenza
Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 8195] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico della potenza pari a 29 MW e del le relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Bessude (SS), in località "Monte Cheia". Proponente: TEP RENEWABLES (Bessude PV) S.r. l. Trasmissione osservazioni.**

In riferimento alla procedura in oggetto, di competenza del Mi.T.E., la cui istanza è stata presentata dalla società TEP RENEWABLES (Bessude PV) S.r. l., vista la nota prot. n. 128229 del 17.10.2022 (prot. D.G.A. n. 26615 di pari data), con la quale il medesimo Ministero ha comunicato l'esito positivo di procedibilità dell'istanza, questa Direzione Generale, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A., rappresenta quanto segue.

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di tipo agrivoltaico nel comune di Bessude, di potenza nominale pari a 29 MWp, e delle relative opere di connessione alla RTN.

L'area di installazione dell'impianto fotovoltaico è ubicata quasi interamente nel territorio comunale di Bessude (SS), a ca. 8 km a ovest dalla stessa cittadina, mentre la porzione di cavo di connessione e la nuova SE ricadono all'interno del comune di Ittiri, a quasi 4 km di distanza dal centro abitato, in direzione sud-est, sempre nella provincia di Sassari. La superficie complessiva dell'area è pari a circa 56,4 ha, di cui oltre 35 ha per l'installazione del campo fotovoltaico.

L'impianto, nello specifico, sarà composto da 53288 moduli in silicio monocristallino, da 545 Wp cadauno, installati su apposite strutture metalliche di sostegno di tipo fisso fondate su pali infissi nel terreno. I pali di sostegno saranno distanti tra loro 8,5 metri. Le strutture saranno poste a una quota minima di 0,50 m e massima di 2,81 m dal piano di campagna, con una superficie effettiva coperta dai pannelli pari a 12,36 ha.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'area agricola coltivabile a pascolo ha una superficie totale di circa 29 ha circa. I corridoi larghi circa 4,50 m, intervallati ai filari di moduli fotovoltaici, saranno regolarmente mantenuti a pascolo e le aree poste al di sotto dei pannelli saranno accessibili agli animali al pascolo.

l'impianto fotovoltaico sarà connesso ad un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380 kV "Ittiri".

La producibilità dell'impianto risulta compresa fra 42.927MWh/anno e 44.353 MWh/anno.

È, inoltre, prevista la realizzazione di una recinzione perimetrale a delimitazione dell'area di installazione dell'impianto formata da rete metallica a pali fissati nel terreno con plinti.

Premesso quanto sopra, si comunicano le risultanze dell'istruttoria condotta dagli Uffici:

In relazione al quadro di riferimento programmatico:

1. non viene analizzata la coerenza del progetto rispetto ai contenuti della Delib.G.R. n. 59/90 del 2020 (nello SIA si fa riferimento alle precedenti disposizioni regionali e, in particolare alla Delib.G.R. n. 27 /16 del 2011, abrogata dalla medesima Deliberazione n. 59/90). Si ritiene, pertanto, necessario integrare lo SIA con tale analisi, anche mediante la predisposizione di adeguati elaborati cartografici che riportino la sovrapposizione tra il *layot* progettuale e le "aree non idonee" all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili di cui alla citata Deliberazione n. 59/90;
2. come rilevato dalla Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture nella nota prot. n. 21138 del 20.10.2022, alcune aree interessate dall'intervento ricadono su terre accertate come aperte agli usi civici dei cittadini residenti nel Comune di Bessude. In riferimento a ciò, il Servizio tutela del paesaggio, nella nota prot. n. 56221 dell'11.11.2022, rileva che [...] *contrariamente a quanto desumibile nella relazione paesaggistica, alcune zone interessate dall'impianto fotovoltaico ed in particolare quelle ricadenti nel Foglio 19, mappale 61 (superficie di 131138 mq - originato dal mappale 5), risultano assoggettate a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. h) del D. Lgs. 42/2004 e all'art. 17, comma 4, lett.c) delle N.T.A. del PPR in quanto zone gravate da usi civici. [...] Quanto predetto comporta che le aree interessate dall'impianto fotovoltaico distinte catastalmente al Foglio 19 mappale 61 risultino tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. h), del D.lgs. 42/2004 e, pertanto, non siano idonee all'installazione di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili (cfr. DM 10.9.2010 e Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 Allegato B, Tabella 1 punto 12.7).;*
3. per quanto riguarda la compatibilità con le vigenti NA del PAI, si rimanda a quanto rilevato dall'



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna nella nota prot. 11492 del 10.11.2022.

Relativamente al quadro progettuale:

1. gli elaborati progettuali e lo SIA riportano una descrizione delle attività agricole ma non vengono chiaramente individuate le aree a esse destinate (si riporta che l'area agricola coltivabile a pascolo ha una superficie totale di circa 29 ha circa ma tale informazione non trova riscontro negli elaborati cartografici). In linea generale, nella documentazione non vengono fornite, in maniera chiara e inequivocabile, tutte le informazioni utili a verificare la rispondenza della presente proposta progettuale ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*" pubblicate dal Mi.T.E. a Giugno 2022;
2. si ritiene necessaria la definizione delle modalità di gestione dell'impianto agrivoltaico e, in particolare, la definizione del ruolo dei soggetti economici coinvolti (agricolo ed elettrico) nel progetto rispetto alle attività di gestione svolte;

Per quanto concerne il quadro di riferimento ambientale:

1. risulta assente un'analisi degli impatti del progetto delle opere agrarie quali, ad esempio, idroesigenze, impatti derivanti da concimazioni e/o altre pratiche agronomiche necessarie, etc.;
2. il progetto di monitoraggio ambientale, che dovrà essere redatto seguendo le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici generali (ISPRA). Così come indicato nelle sopra richiamate "*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*", dovrebbero essere previsti sistemi di monitoraggio che consentano di verificare la continuità dell'attività agricola (l'impatto la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate). Si ritiene, inoltre, fondamentale per un impianto agro voltaico, la previsione di un monitoraggio dei suoli, da inserire nel PMA;
3. si rimanda a quanto evidenziato dal C.F.V.A. nella nota prot. n. 67516 del 07.11.2022 e, in particolare "[...] *al fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e per prevenire pericoli di incendio boschivo provocabili dallo stesso campo fotovoltaico, si ritiene necessario realizzare opere di difesa passiva e attiva, ad esempio fasce parafuoco di proporzionate dimensioni lungo tutto il perimetro dell'impianto, squadre antincendio etc, in analogia a quanto previsto dalle Prescrizioni*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Regionali AIB per fabbricati rurali e depositi di materiale infiammabile. Pertanto si chiedono le seguenti integrazioni:

- 3.1 *piano antincendio organicamente studiato per l'intero impianto, tenendo conto della vicinanza di aree boscate e del calore sviluppabile in occasione di incendi boschivi.”;*
4. per quanto riguarda l'impatto paesaggistico e gli interventi di mitigazione/compensazione, si rinvia a quanto evidenziato dal Servizio tutela del paesaggio nella sopra richiamata nota prot. n. 56221 dell'11.11.2022 e, in particolare:
 - 4.1 *Per quanto attiene alle **restanti aree interessate dall'impianto fotovoltaico distinte catastalmente al Foglio 19 mappale 63**, si rileva che, pur non risultando vincolate paesaggisticamente (fatti salvi gli accertamenti posti in capo agli enti competenti [...]), anch'esse presentino la connotazione tipica del paesaggio agrario con pregevoli aspetti di naturalità, per lo più incontaminato e che conserva i propri tratti caratteristici. In considerazione di ciò, si ritiene che, per le predette aree, le opere di mitigazione e di compensazione previste in progetto non possano essere considerate adeguate in rapporto all'impatto prodotto dall'impianto, in quanto non sufficienti ad attenuare/compensare gli effetti negativi derivanti dalla sua realizzazione.*
 - 4.2 *[...] appare quanto mai opportuno e auspicabile porre in essere tutte le possibili azioni volte a preservare le visuali pubbliche fruibili dai punti suindicati previo approfondimento degli impatti visivi del campo fotovoltaico in progetto, anche tramite una analisi degli impatti, corredata dalle relative foto-simulazioni realistiche con indicazione planimetrica dei punti di scatto e relativi coni di visuale dai suddetti punti.*
 - 4.3 *[...] appare necessario per le valutazioni che qui interessano che la società proponente, già in questa fase progettuale, espliciti le opere di compensazione/riequilibrio a carattere ambientale e territoriale previste, tramite impegni concreti e adeguati elaborati progettuali descrittivi della tipologia, della consistenza, della localizzazione e delle modalità attuative, da prevedersi in conformità ai criteri dell'Allegato 2 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al D.M. 10.09.2010, in coordinamento con le Amministrazioni comunali direttamente interessate e gli Enti pubblici competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale.*
5. in riferimento agli impatti sulla vegetazione, si ritiene necessario un approfondimento della valutazione degli stessi, tenuto conto anche di quanto evidenziato dal Servizio tutela del paesaggio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

nella nota richiamata al punto precedente, in merito alla possibile presenza, nelle aree di progetto, di vegetazione assimilabile a bosco, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 8/2016. Si evidenzia, inoltre, come rappresentato dal medesimo Servizio, che *Qualora si riscontrasse la presenza di aree assimilabili a bosco, si rileva sin da ora che sussisterebbe sulle stesse il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. g), del D.lgs. 42/2004 (Aree tutelate per legge) e che, conseguentemente, anche tali aree risulterebbero non idonee al posizionamento di impianti da fonti rinnovabili ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 (cfr. Allegato B, Tabella 1, punto 12.6).*

Si trasmettono, infine, in allegato le seguenti note, da considerarsi parte integrante della presente comunicazione:

1. nota prot. n. 21138 del 20.10.2022 (prot. D.G.A. n. 27068 di pari data) della Direzione Generale dell'Agricoltura [Nome file: DGA 27068 del 20.10.2022_Agricoltura];
2. nota prot. n. 47400 del 21.10.2022 (prot. D.G.A. n. 27255 di pari data) del Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio [Nome file: DGA 27255 del 21.10.2022 _Demanio] unitamente all'allegato Modulo A [Nome file: All_DGA 27255_MOD A - formato word];
3. nota prot. n. 52835 del 24.10.2022 (prot. D.G.A. n. 27530 del 25.10.2022) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: DGA 27530 del 25.10.2022_Pianificazione];
4. nota prot. n. 43328 del 04.11.2022 (prot. D.G.A. n. 28632 del 07.11.2022) del Servizio del Genio civile di Sassari [Nome file: DGA 28632 del 07.11.2022_Genio civile SS];
5. nota prot. n. 67516 del 07.11.2022 (prot. D.G.A. n. 28712 di pari data) del CFVA - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Sassari [Nome file: DGA 28712 del 07.11.2022_CFVA];
6. nota prot. n. 16714 del 08.11.2022 (prot. D.G.A. n. 28917 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti [Nome file: DGA 28917 del 08.11.2022_DG Trasporti];
7. nota prot. n. 11492 del 10.11.2022 (prot. D.G.A. n. 29195 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: DGA 29195 del 10.11.2022 _ADIS];
8. nota prot. 56221 dell'11.11.2022 (prot. D.G.A. n. 29484 del 14.11.2022) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest [Nome file: DGA 29484 del 14.11.2022_Tutela].

La Scrivente Direzione si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'ufficio è a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

BARBARA CONI

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
17/11/2022 18:14:48



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 8195] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico della potenza pari a 29 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N, da realizzarsi nel Comune di Bessude (SS), in località "Monte Cheia". Proponente: TEP RENEWABLES (Bessude PV) S.r.l. Osservazioni e comunicazioni riguardanti la presenza di usi civici nelle aree di intervento.

In riferimento alla procedura V.I.A. di cui all'oggetto, si fa presente che alcune aree interessate dall'intervento ricadono su terre accertate come aperte agli usi civici dei cittadini residenti nel Comune di Bessude.

Le particelle catastali interessate, sono le seguenti:

- Comune di Bessude, F. 19 mappale 61.

Per quanto sopra, si fa presente che gli interventi da effettuarsi in tutto o in parte nelle terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.

Sono pertanto da escludere espropri su terre civiche.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web "SardegnaAgricoltura" nella apposita sezione dedicata.

L'inventario è costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata.

Si precisa che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti delle popolazioni.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Gianni Ibba



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-31 - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio

Alla Società Tep Renewables (Bessude PV) s.r.l.
teptalia@legalmail.it
Regione Autonoma Sardegna Assessorato Difesa
Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Al Comune di Bessude
protocollo@pec.comune.bessude.ss.it

Oggetto: RAS – Assessorato Difesa Ambiente (ID: 8195) - **Proceduradi valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art.23 del D.Lvo 152/2006 e ss.mm.ii. di cui al progetto per impianto agrivoltaico con potenza pari a 29 MW e relative opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nel Comune di Bessude (SS) in località "Monte Cheia".**
Proponente: Società TEP RENEWABLES (Bessude PV) – Autorità competente : Ministero della Transazione Ecologica – Riscontro.

In riferimento alla nota n. 26838 del 18.10.22, trasmessa via pec dall'Assessorato Difesa Ambiente – Servizio Valutazioni Ambientali ed acquisita al prot. n. 46925 del 20 ottobre 2022, nel rappresentare che lo scrivente Servizio non ha competenza a rilasciare pareri tecnici nell'ambito delle procedure di VIA , si comunica sin d'ora che per quanto riguarda gli eventuali attraversamenti del Demanio Idrico (interferenze) interessati dal progetto, la richiedente Società dovrà, una volta conclusa positivamente la procedura predetta e ottenute le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto, presentare apposita istanza di rilascio di concessione demaniale come previsto dalla Det. N. 2042 Prot. 22878 del 27.07.2020 della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze di cui al Modulo A che si allega.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti della procedura.

Il Direttore del Servizio
Ing. Giovanni Nicola Cossu

Dott.ssa Vanessa Maccioni (responsabile settore demanio)

Daniele CAMBA (funzionario amministrativo)

Siglato da :

VANESSA MACCIONI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c.: Servizio Tutela del Paesaggio
Sardegna settentrionale Nord Ovest
SEDE
PEC

Oggetto: [ID: 8195] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico della potenza pari a 29 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N, da realizzarsi nel Comune di Bessude (SS), in località "Monte Cheia". Proponente: TEP RENEWABLES (Bessude PV) S.r.l. - Trasmissione osservazioni.**

Con riferimento alla procedura di VIA indicata in oggetto, ed alla richiesta di osservazioni di codesta Direzione prot. n. 26838 del 18.10.2022, pervenuta a questo Servizio con prot. n. 52041 del 19.10.2022, si rappresenta quanto segue.

Il progetto è localizzato nel Comune di Bessude, provincia di Sassari, e prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 29 MWp DC – 25,8 MW AC su un'area di oltre 56,4 ha in Località Monte Cheia, di cui circa 36 ha interessati dall'impianto fotovoltaico. La tecnologia impiantistica prevede l'installazione di moduli fotovoltaici bifacciali che saranno montati su strutture fisse di tipo monoassiale mediante palo infisso nel terreno. Il progetto sarà eseguito in regime "agrivoltaico", mediante la produzione di energia elettrica da fonte solare attraverso un sistema integrato con l'attività agricola e l'allevamento di animali.

L'impianto sarà completato da:

- ✓ infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di distribuzione nazionale;
- ✓ opere accessorie, quali: impianti di illuminazione, videosorveglianza, monitoraggio, cancelli, recinzioni, ecc.

La connessione dell'impianto alla SE di Ittiri di futuro ampliamento avverrà mediante cavo interrato AT, che si estenderà lungo la viabilità pubblica per un percorso di circa 5,2 km. Per quanto riguarda la connessione, il Gestore (TERNA) prescrive che l'impianto debba essere collegato in antenna a 36 kV sulla sezione a 36 kV con il futuro ampliamento della stazione elettrica (SE) della RTN a 380 kV denominata "Ittiri". Le aree interessate dall'elettrodotto riguardano sia tratti sterrati che viabilità asfaltata.

L'impianto agrivoltaico sarà installato su un'area attualmente adibita a pascolo e, in fase di esercizio, il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

soprassuolo sarà mantenuto a pascolo. L'intervento, infatti, secondo quanto dichiarato negli elaborati progettuali, si colloca in un contesto caratterizzato dalla difficoltà di attuare la coltivazione di essenze arboree ed erbacee mentre risulta ottimale attuare interventi di miglioramento del pascolo ovi-caprino.

Le aree interessate dall'impianto agrivoltaico e dalle opere connesse ricadono interamente all'esterno del PPR – Primo ambito omogeneo.

Sia l'area dell'impianto che la nuova SE "Ittiri", nei tematismi del PPR ricadono quasi interamente all'interno della componente di paesaggio con valenza ambientale "Aree seminaturali", per le quali l'articolo 26 delle NTA prevede il divieto degli "interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso o attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica", ad eccezione di una piccola porzione a sud dell'area di impianto. che ricade all'interno della categoria vegetazione a macchia, appartenente alla componente di paesaggio con valenza ambientale "Aree naturali e subnaturali", che, in ogni caso, viene lasciata fuori dall'installazione delle strutture di progetto, essendo interessata anche dal PAI come aree in classe di pericolosità elevata da frana "Hg3".

Il cavo di connessione AT attraversa praterie e colture arboree specializzate, appartenenti, queste ultime, alla componente di paesaggio "Aree ad utilizzazione agro-forestale".

Una porzione dell'area dell'impianto FV interseca il vincolo della fascia di rispetto di 150 m dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua di cui all'art.142, comma 1, lett.c) del D.Lgs. 42/2004 che, tuttavia, non è interessato dal posizionamento delle opere di progetto.

Si evidenzia che il progetto non si rapporta con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili", ma si confronta con le precedenti disposizioni regionali, tuttavia abrogate dalla suddetta D.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020.

Per quanto di competenza, si osserva quanto segue.

Dal punto di vista urbanistico, il Comune di Bessude è dotato di un Programma di Fabbricazione approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 28.02.1977 e pubblicato sul BURAS n. 32 del 08.09.1977 e la cui ultima variante risale al 1991.

Il Comune di Ittiri è dotato di un Piano Urbanistico Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 30/11/2002, pubblicato sul BURAS n. 1 del 10/01/2003, la cui ultima variante è stata approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 29/12/2021 e pubblicata nel BURAS n.22 del 12/05/2022.

In definitiva, l'area del campo fotovoltaico e delle infrastrutture annesse ricade in zona "E" a destinazione agricola, sottozona E1 ed E2 del Comune di Bessude. Si segnala, tuttavia, la presenza di una sottozona H3 di salvaguardia per la presenza del Nuraghe Cheia, posto in prossimità del confine nord del lotto, bene paesaggistico individuato dal PPR e nel Repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici ed identitari del 2017, anche se lo stesso parrebbe ubicato ad una distanza di poco superiore ai 100 metri dal confine dell'appezzamento.

Per quanto riguarda le opere nel Comune di Ittiri, la nuova SE "Ittiri" ricade in zona E agricola, sottozona E2 ed E5.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Fatte tale premesse, si evidenzia che, dal punto di vista urbanistico, l'intervento in sé, seppur non conforme - in quanto non previsto nello strumento urbanistico comunale -, è compatibile con la destinazione di zona, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del d.lgs. 387/2003 e del comma 9 dell'art. 5 del D.M. 19.02.2007, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*".

Ad ogni modo, si segnala che se, per la realizzazione dell'impianto, si dovesse attivare la procedura espropriativa prevista dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, dovrà essere apportata la conseguente variante urbanistica necessaria ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, che, nel caso specifico, è da ascrivere alla tipologia delle varianti automatiche secondo quanto previsto dall'Art. 12, comma 3, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. La relativa verifica di coerenza della eventuale variante, rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati, sarà espressa da questa Direzione nell'ambito della conferenza di servizi convocata in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 dell'Atto di indirizzo della L.R. 1/2019 allegato alla Delibera di G.R. 5/48 del 29/01/2019.

Per quanto riguarda la nuova stazione SE "Ittiri", si osserva che l'estensione delle aree occupate, come sommariamente desunto dagli elaborati di progetto, sarà di circa 5 ettari. Per tale motivo¹, si ritiene che la tipologia di opere non rientri tra quelle previste dal legislatore regionale come realizzabili nella zona agricola E, ma che debbano essere posizionate in zona G – "Servizi di interesse generale" e, pertanto, sarà necessaria la predisposizione di una variante allo strumento urbanistico comunale di Ittiri.

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare la responsabile di Settore, Ing. Silvia Lallai, al numero 0706067408, email: slallai@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

Resp. Settore/Funz. Istr: Ing. Silvia Lallai

¹ Secondo quanto precisato al punto 3.5 dell'Atto di indirizzo allegato alla Deliberazione di G.R. n.5/48 del 29.01.2019, si ritiene compatibile, con la zona E, una superficie dedicata a impianti connessi all'uso delle reti infrastrutturali non superiore a circa 5000 mq.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: Comune di Bessude. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico della potenza pari a 29 MW e delle relative opere di connessione alla R.T. N, da realizzarsi nel Comune di Bessude (SS), in Località "Monte Cheia" - MI.T.E. - Proponente: TEP RENEWABLES (Bessude PV) S.r.l. - [ID: 8195]. Richiesta osservazioni - Rif. cod. prat.: IVAR 2022-0507.

In riferimento alla nota 26838 del 18.10.2022, pervenuta in data 19.10.2022 protocollo n° 40915, relativa al progetto di cui all'oggetto che prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico da realizzare in regime Agrovoltaico nel comune di Bessude di potenza pari a 29 MW su un'area pari ad oltre 56,4 ettari complessivamente coinvolti, di cui oltre 36,14 ettari per l'installazione del campo fotovoltaico, si precisa quanto di seguito elencato.

Esaminati gli elaborati progettuali ai fini della procedura in esame, non sono emerse criticità che impedirebbero la costruzione dell'impianto in progetto, previa acquisizione del nulla-osta idraulico ai fini delle competenze di questo Servizio ex art. 93 R.D. 523/1904, per il quale dovrà essere prodotta apposita e separata istanza, corredata della documentazione progettuale utile alla valutazione del superamento di ogni singola interferenza, completa di sezioni per ogni attraversamento, che dovrà risultare rappresentata con elaborati grafici e descrittivi, oltre eventuali elaborati specialistici di supporto, in funzione delle scelte progettuali operate per la risoluzione delle stesse.

Tuttavia, dalla lettura degli elaborati progettuali, è emerso che il Progetto di Coltivazione della Miniera, interferirà in più punti rispetto al Reticolo Idrografico Regionale, in applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, come approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Regionale n° 3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., che però sarà da integrare con gli ulteriori elementi idrici rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965.

Per chiarezza e completezza si comunica, in ogni caso, che la documentazione utile a questo Servizio per l'emissione del nulla osta idraulico di competenza risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo telematico <http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111>.

Questo Servizio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento: Geom. Maria Luisa Alivesi al numero di telefono 079/2088335, e-mail: mlalivesi@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio
Ing. Giovanni Spanedda

Geom. M.L. Alivesi/Istr.Tec.

Siglato da

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

Siglato da :

GIOVANNI TOLU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari

Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Stazione forestale di Thiesi

Oggetto: [ID: 8195] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico della potenza pari a 29 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nel Comune di Bessude in località Monte Cheia. Proponente TEP RENEWABLES (Bessude PV) S.r.l. **I. Comunicazione.**

Con riferimento alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'oggetto relativo al progetto di un impianto fotovoltaico di potenza nominale 29 MW, si comunica che l'intervento proposto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, pertanto non occorrono pareri o provvedimenti amministrativi da parte di questo Servizio.

Separatamente dalle competenze amministrative dirette di questo Servizio, al fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e per prevenire pericoli di incendio boschivo provocabili dallo stesso campo fotovoltaico, si ritiene necessario realizzare opere di difesa passiva e attiva, ad esempio fasce parafuocodi proporzionate dimensioni lungo tutto il perimetro dell'impianto, squadre antincendio etc, in analogia a quanto previsto dalle Prescrizioni Regionali AIB per fabbricati rurali e depositi di materiale infiammabile. Pertanto si chiedono le seguenti integrazioni:

- piano antincendio organicamente studiato per l'intero impianto, tenendo conto della vicinanza di aree boscate e del calore sviluppabile in occasione di incendi boschivi.

Nel caso in cui i lavori dovessero essere eseguiti nel periodo di elevato pericolo di incendio boschivo, dovranno essere rispettate le vigenti Prescrizioni Regionali Antincendi in materia di utilizzo di attrezzi ed apparecchiature in grado di produrre scintille.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Il Direttore del Servizio

Dott. Giancarlo Muntoni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Sigato da :

GIOVANNI TESEI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 8195] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico della potenza pari a 29 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N, da realizzarsi nel Comune di Bessude (SS), in località "Monte Cheia". Proponente: TEP RENEWABLES (Bessude PV) S.r.l. - Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 26838 del 18.10.2022 (prot. Ass.to Trasporti n. 15866 del 19.10.2022), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società TEP RENEWABLES (Bessude PV) S.r.l. ha redatto il progetto definitivo relativo alla realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 29 MW e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale RTN, da realizzarsi su una superficie di circa 56 ha, ubicata in agro del Comune di Bessude (SS), in località "Monte Cheia". Nello specifico l'area in cui verrà installato l'impianto fotovoltaico è ubicata quasi interamente nel territorio comunale di Bessude (SS), sulla sommità del rilievo Monte Cheia, circa 8 km a ovest dalla stessa cittadina, mentre la porzione di cavo di connessione e la nuova Stazione Elettrica (SE) ricadono all'interno del comune di Ittiri (SS), a quasi 4 km di distanza dal centro abitato, in direzione sud-est, sempre nella provincia di Sassari.

L'impianto fotovoltaico sarà tecnicamente connesso in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica della RTN a 380 kV denominata "Ittiri" mediante una linea di connessione interrata in Alta Tensione (AT) di lunghezza pari a 5,2 Km che si svilupperà in cavidotto interrato per il primo tratto di circa 1km su proprietà private (su cui è stata acquisita la servitù di passaggio) e per i restanti 4 km lungo la viabilità pubblica (SS n.131bis). La sottostazione risulta posizionata circa 4 km a Nord dell'impianto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

L'impianto in progetto prevede l'installazione di n. 53.228 moduli del tipo in silicio monocristallino a 72 celle con tecnologia bifacciale, indicativamente della potenza di 545 Wp ciascuno, che verranno installati su strutture ad inseguimento monoassiale Est-Ovest (tracker). La fondazione della struttura di sostegno dei pannelli fotovoltaici sarà costituita da profili in acciaio infissi nel terreno per una profondità minima di 3,00 mt tale da garantire la stabilità della vela.

I pannelli fotovoltaici saranno raggruppati in stringhe in parallelo gestite da Inverter di stringa capaci di convertire l'energia elettrica da corrente continua (DC) a corrente alternata (AC) e farla convogliare alle Cabine di Campo (Power Station). L'impianto verrà strutturato in 14 sottocampi, ciascuno servito da una Power Station con il compito di elevare la tensione, per mezzo di un trasformatore in olio, fino a 30 kV per la successiva distribuzione in Media Tensione (MT) fino alla cabina di consegna. La producibilità media stimata dell'impianto per il primo anno è pari a 43.848.779 kWh, con un rapporto di 1,512 MWh/MWp.

I pali di sostegno saranno distanti tra loro circa 10 metri per consentire la coltivazione e garantire la giusta illuminazione al terreno, mentre i pannelli saranno distribuiti in maniera da limitare al massimo l'ombreggiamento.

Per quanto riguarda la viabilità di accesso al sito l'area deputata all'installazione degli impianti è raggiungibile e accessibile attraverso le vie di comunicazione esistenti essendo distante dalla SS 131bis circa 2,3 km e dalla SP 28 circa 4 km.

Dall'analisi dei documenti, consultabili attraverso il link a disposizione, si evidenzia che non si è tenuto conto del Piano Regionale dei Trasporti (PRT), che è attualmente in fase di nuova redazione. Tuttavia l'intervento non è in contrasto con quanto previsto dal PRT in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti". Tuttavia, nel suddetto elaborato è stato analizzato l'impatto del progetto sul traffico veicolare per il trasporto e il montaggio delle componenti dell'impianto su altre componenti ambientali, quali ad esempio "Atmosfera: aria e clima", "Popolazione e salute umana" e sono state individuate apposite misure di mitigazione. L'impatto è stato ritenuto a bassa significatività, temporaneo e reversibile.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

In relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno, non sono stati indicati il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto – sito agrivoltaico e non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la Circolare ENAC - Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGEN/DG - per le strutture come quella in argomento che "possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento per i piloti, è richiesta l'istruttoria e l'autorizzazione dell'ENAC quando risultino ubicate a una distanza inferiore a 6 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto e, nel caso specifico di impianti fotovoltaici, abbiano una superficie uguale o superiore a 500 mq, ovvero, per iniziative edilizie che comportino più edifici su singoli lotti, quando la somma delle singole installazioni sia uguale o superiore a 500 mq ed il rapporto tra la superficie coperta dalle pannellature ed il lotto di terreno interessato dalla edificazione non sia inferiore ad un terzo". Nel caso specifico la distanza dal più vicino aeroporto di Alghero-Fertilia risulta essere di circa 30 km.

Si evidenzia, inoltre, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione del parco sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti non si rilevano particolari implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto esistenti o in progetto. Si ritiene comunque opportuno suggerire di tenere conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività dello stesso.

Il Direttore del Servizio
Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica/Dott.ssa C. Boi

Settore Pianificazione strategica/Resp. Ing. Nicola Pusceddu



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 8195] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico della potenza pari a 29 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N, da realizzarsi nel Comune di Bessude (SS), in località "Monte Cheia". Proponente: TEP RENEWABLES (Bessude PV) S.r.l. - Richiesta osservazioni - **CONTRIBUTO ALLA RICHIESTA DI OSSERVAZIONI/CONSIDERAZIONI**

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. n. 26838 del 19/10/22 di questa Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna, con la quale si chiedono eventuali osservazioni/considerazioni relative al progetto in argomento.

L'intervento riguarda l'installazione di un impianto fotovoltaico in Comune di Bessude, sulla sommità del rilievo di Monte Cheia, che sarà collegato tramite cavidotto interrato con tensione nominale di 36 kV alla stazione elettrica in ampliamento di Terna "Ittiri".

Dalla documentazione di progetto si ricava che le interferenze tra il tracciato del cavidotto interrato, la cui posa è prevista tramite sezione di scavo pari a circa 0,50 x 1,20 metri, ed il reticolo ufficiale ai fini PAI, approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 3 del 30.07.2015, saranno risolte in modalità subalveo tramite *T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata)*. Ulteriori interferenze, rispetto a quelle individuate dal proponente, emergono dalla sovrapposizione delle opere (impianto fotovoltaico e cavidotto) con gli elementi idrici e relative fasce di salvaguardia di cui all'art.30 ter delle vigenti NA del PAI, rappresentati nella cartografia IGM - serie 25V che integra il reticolo ufficiale ai fini PAI, come previsto dalla suddetta delibera, equiparate a perimetrazioni della pericolosità idraulica molto elevata (Hi4). Si rileva inoltre l'interferenza del cavidotto e della viabilità di progetto con aree a pericolosità media ed elevata da frana (Hg2 e Hg3).

Alla luce di quanto sopra esposto, la scrivente Direzione Generale, con la presente evidenzia quale contributo alla procedura di che trattasi, le considerazioni che seguono.

In riferimento alla posa del cavidotto interrato in corrispondenza delle aree a pericolosità da frana e idraulica, le vigenti NA del PAI consentono la redazione di una relazione asseverata qualora sussistano le condizioni indicate nell'art. 27 comma 3 lett. g) e h) e 31 comma 3) lett. i) con sottoscrizione, da parte del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

soggetto attuatore, di un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese tali elementi nel caso in cui ciò si renda necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico. Qualora risultasse necessaria la predisposizione dello studio di compatibilità ai sensi degli artt. 24 e 25 e Allegati E e F delle NA del PAI, la documentazione dovrà essere accompagnata dalla consueta dichiarazione del Comune nel cui territorio ricadono le opere in esame, di cui all'allegato 2 della Circolare n. 1/2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, che le inquadri in una delle tipologie ammissibili nella competente classe di pericolosità PAI e ne attesti la conformità allo strumento urbanistico.

La verifica di ammissibilità ed eventuale compatibilità ai sensi delle vigenti NA del PAI dovrà essere effettuata anche per la viabilità di progetto (permanente e temporanea) ed eventuali altre opere interferenti con la pericolosità vigente.

Per quanto concerne gli attraversamenti dei corsi d'acqua, qualora il cavidotto sia posato in modalità subalveo in corrispondenza di tutti gli attraversamenti, come indicato nella *Relazione descrittiva generale*, ai sensi dell'art. 21 comma 2 lett. c) non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 24 delle vigenti norme a condizione che tra fondo alveo e estradosso della tubazione ci sia almeno un metro di ricoprimento e che il soggetto attuatore sottoscriva l'atto di cui sopra.

In merito all'interferenza dell'impianto fotovoltaico con gli elementi idrici e relative fasce di salvaguardia rappresentati nella cartografia IGM – Serie 25 Vs, si segnala l'opportunità di verificare, alla luce delle recenti modifiche e integrazioni alla normativa PAI, la possibilità che tali elementi non siano da assoggettare alle NA del PAI e che pertanto nessun parere sia dovuto da parte di questo ufficio. Infatti, l'art. 23 comma 7 bis delle norme vigenti di cui alla Del. del C.I. 24.03.2022 stabilisce che per gli interventi che interessano elementi idrici "non significativi" e non ricadano in area di pericolosità derivante da esondazione di altri elementi del reticolo idrografico non è richiesto lo studio di compatibilità ma una relazione asseverata predisposta in conformità con le *"Linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico ai sensi dell'art.30 ter, comma 6 delle Norme di Attuazione del PAI"* di cui alla Deliberazione n.9 del 3/6/2021 del C.I. (punto 2.3), da inviare all'Autorità di Bacino ai soli fini ricognitivi. Dette linee guida riportano i requisiti che deve possedere l'elemento idrico di che trattasi per poter essere considerato "non significativo". Nelle more della verifica di non significatività di cui sopra si richiama al rispetto dell'art.27 comma 4) lettera g) delle vigenti NA del PAI.

Il Direttore generale

Antonio Sanna



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Siglato da :

MARCO MELIS



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Comunicazione trasmessa
via pec ai sensi dell'art. 48,
D. Lgs. n. 82/2005

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI
E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, P.C.

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA
TERRITORIALE E VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA
eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it

SERVIZIO TERRITORIALE
DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE DI SASSARI
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

Oggetto: POS. 3439/22 – [ID 8195]. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico della potenza pari a 29 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N, da realizzarsi nel Comune di Bessude (SS), in località "Monte Cheia". Proponente: TEP RENEWABLES (Bessude PV) S.r.l. - Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi. T.E.). Trasmissione Osservazioni.

In riferimento alla comunicazione concernente l'oggetto, trasmessa da codesta Direzione con nota prot. n. 26838 del 18.10.2022, acquisita agli atti in data 19.10.2022 con prot. n. 51990, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, sulla base della documentazione scaricabile dall'indirizzo web indicato nella suddetta nota, considerato da un lato il limitato tempo disponibile per rendere le proprie osservazioni e dall'altro la notevole complessità dell'intervento proposto, si limita in questa sede a rilevare quanto segue.

L'area di intervento è ubicata quasi interamente all'interno del comune di Bessude, solo la Stazione Elettrica (nuova S.E. "Ittiri") ed una porzione del cavo di connessione previsti in progetto ricadono all'interno del comune di Ittiri. Il sito di intervento si colloca a circa 15 km a Sud-Est dal centro abitato di Sassari e a circa 25 km dalla costa occidentale; il centro abitato più vicino risulta essere quello di Ittiri, a quasi 4 km di distanza.

L'area di studio si presenta come un paesaggio di tipo rurale prevalentemente collinare intervallato da tavolati. La copertura vegetale è caratterizzata da specie arboree e erbacee. Le principali attività riscontrate all'interno dell'area sono gli allevamenti zootecnici; le colture presenti sono costituite da foraggieri ed erbai, sfruttate principalmente per l'alimentazione del bestiame. Si riscontra la presenza di alcuni fabbricati aziendali, raccolti in piccoli nuclei e sistemati lungo la rete stradale (cfr. relazione paesaggistica, pag. 50).

In particolare, l'area sede dell'impianto fotovoltaico è ubicata sulla sommità di uno stretto tavolato ignimbrítico denominato "Monte Cheia" che assume una forma di un rettangolo allungato in senso



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Nord-Sud, con il lato maggiore di poco meno di 2 km di lunghezza ed il lato minore di circa 0,7 km, posto ad una quota di circa 610-620 m s.l.m. (cfr. relazione pedo agronomica, pag. 28).

L'area interessata dall'impianto risulta incolta e destinata al pascolo naturale non irriguo a servizio dell'allevamento estensivo di ovini, con alcune porzioni ricoperte da una vegetazione più folta e ad alto fusto. In particolare, il paesaggio è caratterizzato dalla presenza di pascoli, pascoli arborati, garighe e di vegetazione naturale (relazione pedo-agronomica, pagg. 45-50). Si rileva la diffusa presenza di roccia di base affiorante e di diversi cumuli di spietramento (cfr. relazione archeologica, pag. 31).

Gli unici fabbricati presenti in prossimità dell'impianto in progetto, a Nord dello stesso, sono costituiti da un capannone utilizzato come sala mungitura e una piccola casa appoggio (relazione pedo-agronomica, pagg. 5, 8).

La rete stradale prossima all'area di intervento è costituita da: S.S. 131bis "Strada Statale Carlo Felice", lungo la quale verrà collocato una parte del cavo interrato; S.P. 28bis, a quasi 2 km di distanza dal sito di intervento; S.P. 50; strade locali, spesso non asfaltate (cfr. relazione paesaggistica, pag. 9).

I lotti interessati dall'intervento in esame (**foglio n. 19, particelle nn. 61 e 63**) ricadono all'esterno del Piano Paesaggistico Regionale - Primo Ambito omogeneo.

L'area del campo fotovoltaico e delle infrastrutture annesse ricade in zona "E", a destinazione agricola, del P.d.F. del Comune di Bessude; la nuova SE "Ittiri" risulta in zona E del P.U.C. del Comune di Ittiri (cfr. relazione paesaggistica, pagg. 14; 39).

Come risulta dalla relazione archeologica (cfr. pag. 23), nel territorio in esame sono presenti vari siti di interesse archeologico: il Nuraghe Cheia, posto a 100 metri lineari dall'area d'impianto, che risulta essere il più vicino alla stessa; la necropoli ipogeica Tuvuglio, posta a 395 m lineari dal sito dell'impianto; il Nuraghe Crastu, posto a 670 m lineari; Nuraghe S'Ena de Mesu, a 840 m lineari. Il Nuraghe Cheia si colloca, seppure a circa 100 m di distanza lineare dall'area coinvolta dalle opere, ad una quota differente rispetto alla stessa "*in virtù di pendenze che parrebbero suggerire una vera e propria distinzione fisica tra i due punti*" (cfr. relazione archeologica, pag. 32).

L'area d'impianto ha un'estensione di 56,4 Ha, di cui 36,2 Ha destinata al campo fotovoltaico (cfr. relazione paesaggistica, pag. 8).

L'impianto, di potenza nominale di 29 MWp e potenza in immissione di 25,8 MW AC, sarà costituito da: 13 Power Station (PS) o cabine di campo, da installarsi nello stesso lotto del campo fotovoltaico, collegate su una linea ad anello con due rami trasversali, aventi la funzione di elevare la tensione da bassa (BT) a media (MT); n.1 cabina di interfaccia di trasformazione MT/AT, posizionata a Nord-Ovest del sito di installazione dell'impianto; n. 106 inverter di campo da 200kW con 18 ingressi dotati di 9 MPPT separati; n. 53228 moduli fotovoltaici installati su apposite strutture metalliche di sostegno fondate su pali infissi nel terreno; infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di distribuzione nazionale; opere accessorie, quali impianti di illuminazione, videosorveglianza, monitoraggio, cancelli e recinzioni (cfr. relazione paesaggistica, pag. 13).

L'elettrodotto sarà realizzato in cavo interrato con tensione nominale di 36 kV, per una lunghezza totale di circa 5.200 m, da porsi principalmente lungo la viabilità esistente. Dalla cabina di interfaccia, all'interno del sito del campo FV, la linea arriverà alla nuova Stazione Elettrica (SE) di Terna S.p.a di ITTIRI, "di futuro ampliamento" (cfr. relazione tecnica del progetto, pagg. 9-11).

I moduli fotovoltaici utilizzati per la progettazione dell'impianto saranno del tipo silicio monocristallino a 72 celle con tecnologia bifacciale, indicativamente della potenza di 545 Wp (cfr. relazione tecnica del progetto, pag. 13).



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

I moduli verranno fissati su strutture metalliche di tipo fisso con fondazione su pali infissi nel terreno distanti tra loro 8,5 metri (altezza strutture rispetto al piano di campagna: min. 0,50 m; max: 2,82 m; profondità infissione pali: 3,00 m), in grado di esporre il piano ad un angolo di tilt pari a 30 gradi (cfr. relazione tecnica del progetto, pag. 21).

I manufatti destinati a contenere le power station, la cabina di interfaccia MT, gli uffici e il magazzino saranno del tipo container prefabbricati o strutture prefabbricate in cemento precompresso.

È prevista la **realizzazione di una recinzione perimetrale a delimitazione dell'area di installazione dell'impianto**, formata da rete metallica a pali fissati nel terreno con plinti, da posizionarsi ad una distanza minima di 3 m dai pannelli, sollevata da terra di circa 10 cm per non ostacolare il passaggio della fauna selvatica. Per l'accesso alle diverse aree dell'impianto, è prevista l'installazione di cancelli carrabili (cfr. relazione tecnica del progetto, pagg. 22; 23; elab. "21-00013-IT-BESSUDE_CV_T05_Rev0_Particolare_accessi_e_recinzioni-signed").

Lungo gli assi principali di impianto, per garantire l'ispezione dell'area e l'accesso alle piazzole delle cabine, verrà realizzata una strada avente larghezza netta della carreggiata di 3 m (cfr. relazione tecnica del progetto, pagg. 24-25). Per la regimazione delle acque meteoriche, si prevede la realizzazione di un sistema di canalette a cielo aperto (cfr. relazione tecnica del progetto, pag. 24).

Il progetto prevede il connubio tra la realizzazione di un impianto fotovoltaico e la continuazione dell'attività agricola, secondo il regime agro-voltaico prescelto. Considerando che l'area si colloca in un contesto agro-pastorale, sono previsti interventi di miglioramento e di recupero del pascolo, segnatamente, per specie ovine (cfr. sintesi non tecnica, pag. 55).

Secondo quanto dichiarato, l'intervento si colloca in *"un contesto caratterizzato dalla difficoltà di attuare la coltivazione di essenze arboree ed erbacee mentre risulta ottimale attuare interventi di miglioramento del pascolo per ovi-caprino"* (cfr. relazione pedo-agronomica, pag. 73; relazione tecnica del progetto, pag. 33). Pertanto, considerati vari fattori inerenti il sito di installazione dell'impianto, quali *"la pietrosità, rocciosità, pendenza, profondità dei suoli e caratteristiche fisicomeccaniche e chimiche, composizione floristica e grado di copertura"* (cfr. sintesi non tecnica, pag.52) che non favoriscono lo sviluppo dell'agricoltura, considerato altresì che l'impianto agrivoltaico sarà installato su un'area già adibita a pascolo, si è optato per mantenere tale scelta gestionale del soprassuolo, privilegiando gli interventi di miglioramento del pascolo ovi-caprino (cfr. relazione pedo-agronomica, pag. 73).

Il progetto agronomico prevede nelle aree di impianto, incluse quelle al di sotto della proiezione dei pannelli, opere a verde finalizzate al mantenimento dell'attuale destinazione culturale caratterizzata da pascolo e pascolo arborato, al miglioramento del cotico erboso con l'ausilio di appositi macchinari e la gestione del carico di bestiame e del pascolamento. Pertanto, per il miglioramento e il recupero dei pascoli, sono previsti i seguenti interventi: spietramento, con asportazione delle pietre poste in cumuli o sparse all'interno delle aree a pascolo; controllo delle specie infestanti mediante decespugliamento meccanico, prodotti chimici e estirpazione; preparazione del terreno per favorire la trasemina delle essenze del pascolo; concimazione minerale per incrementare la produzione, migliorare la composizione floristica e ampliare il periodo di pascolamento; infittimento del pascolo (semina); gestione degli animali (cfr. relazione tecnica del progetto, pagg. 33-34; sintesi non tecnica, pagg. 51-52).

Secondo quanto dichiarato (cfr. relazione tecnica del progetto, pag. 24), le strutture dell'impianto fotovoltaico saranno posizionate in modo tale da consentire, per quanto possibile, lo sfruttamento agricolo del terreno, ponendo i pali di sostegno a una distanza di 8,5 metri tra loro. I pannelli saranno distribuiti in maniera da limitare al massimo l'ombreggiamento, così da garantire sia la produttività dell'impianto sia la massimizzazione dell'uso agronomico del suolo coinvolto. Inoltre, anche per le zone in ombra sotto le strutture modulari, è previsto l'inerbimento.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Da quanto riportato nella documentazione (relazione paesaggistica, pag. 15; relazione tecnica del progetto, pag. 33): *“considerata la conformazione del suolo, a causa della morfologia disagiata e della presenza di aree con roccia affiorante proprio ai margini dell'impianto, non risulta attuabile la piantumazione di specie arboreo/arbustive schermanti, pertanto, **non verrà realizzata una fascia mitigativa continua all'esterno della recinzione**”.*

Alla dismissione dell'impianto, si prevede *“il recupero della capacità agronomica dei suoli mediante apporto di ammendante e suo interrimento con operazione superficiale (20 cm) del tipo sarchiatura o erpicatura”* (cfr. relazione paesaggistica, pag. 15). In particolare, per la realizzazione della dismissione completa, sono previste le seguenti fasi di lavoro: rimozione dei cablaggi fra le stringhe e smontaggio dei moduli fotovoltaici; rimozione delle strutture di sostegno (palificazioni metalliche e fondazioni interrate in c.l.s.); rimozione dei locali tecnici; rimozione opere civili; smantellamento di cavi e di canalette porta servizi in C.A.V e tubazioni passacavi; rimozione della recinzione; sistemazione delle mitigazioni; messa a coltura del terreno (cfr. piano di dismissione, pagg. 8 e ss.).

Con riferimento alle opere di compensazione, la società proponente si riserva di proporre alle Amministrazioni Comunali interessate dall'installazione dell'impianto agri-voltaico *“una serie di interventi di recupero, riqualificazione energetica, mobilità sostenibile e gestione del verde urbano”*, finalizzati a garantire una maggiore sostenibilità all'interno del territorio dei Comuni di Bessude e Ittiri, da regolarsi tramite apposite convenzioni da stipulare con gli Enti stessi (cfr. relazione paesaggistica, pag. 16).

Tanto premesso si osserva quanto segue.

Dall'esame dell'elaborato *21-00013-IT-BESSUDE_SA_R08_Rev0_Relazione_Paesaggistica-signed* (pagg. 26-27, 36, 41-44 e) risulta che:

- *“la restituzione dell'analisi del sistema di **vincoli ex artt. 136, 142 e 143 del D.Lgs. n.42/2004** è data dalla Tavola dei Vincoli richiamata in Figura 3.3, dalla quale si può osservare che **l'area lorda dell'impianto FV interseca il vincolo della fascia di rispetto di 150 m dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua di cui all'art.142, co.1, lett.c) che rimane del tutto esente dal posizionamento delle opere di progetto**. Il cavo di connessione AT, lungo il suo sviluppo verso nord non interseca nessun vincolo, così come il punto di interconnessione nei pressi della nuova stazione elettrica di Terna. Inoltre, si riscontra la presenza di beni paesaggistici storico-culturali di cui agli artt.136 e 143 del Codice, che, pur essendo interni al raggio di analisi di 5 km non interferiscono in modo diretto con le opere in progetto: per approfondimenti in merito si rimanda all'elab. “21-00013-IT BESSUDE_RS_R01_Rev0_Relazione Archeologica”:*
- **Assenza di aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali o del paesaggio** (Cfr. Tabella 3.1: Verifica della presenza di Aree incompatibili con la localizzazione dell'impianto di progetto ex Allegato B alla D.G.R. n.27/16 del 2011 per Impianti FV a terra con $p > 200$ kWp - N.I.= Non Idonea; I.= Idonea), **tra cui le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici.**

Si premette che il progetto (cfr. relazione paesaggistica, pagg. 40-41) non si rapporta con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 *“Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili”*, ma si confronta con le precedenti disposizioni regionali (D.G.R. n. 27/16 del 2011), abrogate dalla suddetta D.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020, come segnalato anche nella nota del Servizio Pianificazione Paesaggistica e Urbanistica prot. n. 52835 del 24.10.2022.

Occorre innanzitutto rilevare che, **contrariamente a quanto desumibile nella relazione paesaggistica, alcune zone interessate dall'impianto fotovoltaico ed in particolare quelle ricadenti nel Foglio 19, mappale 61 (superficie di 131138 mq - originato dal mappale 5),**



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

risultano assoggettate a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. h) del D. Lgs 42/2004 e all'art. 17, comma 4, lett.c) delle N.T.A. del PPR **in quanto zone gravate da usi civici**. Tutto ciò risulta dall'esame dei "Provvedimenti formali di accertamento ed inventario terre civiche al 23 novembre 2020 [file .pdf]" pubblicati sul Sito istituzionale di Sardegna Agricoltura e scaricabili al link <http://www.sardegnaagricoltura.it/finanziamenti/gestione/usicivici/>, in particolare ci si riferisce alla Det. n.0006964 del 06.12.2018 dell'Agenzia regionale per il sostegno all'agricoltura – ARGEA "Comune di Bessude – Accertamento terre gravate da uso civico. L.R. 14 marzo 1994 n. 12, art. 5".

Quanto predetto comporta che **le aree interessate dall'impianto fotovoltaico distinte catastalmente al Foglio 19 mappale 61** risultino tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. h), del D.lgs. 42/2004 e, pertanto, **non siano idonee all'installazione di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili** (cfr. DM 10.9.2010 e Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 Allegato B, Tabella 1 punto 12.7).

Con riferimento all'intero impianto, si ritiene inoltre necessario che **il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale** effettui gli **accertamenti di competenza sulla presenza nelle aree di progetto di vegetazione assimilabile a bosco**, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 8/2016. Qualora si riscontrasse la presenza di aree assimilabili a bosco, si rileva sin da ora che sussisterebbe sulle stesse il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. g), del D.lgs. 42/2004 (Aree tutelate per legge) e che, conseguentemente, anche tali aree risulterebbero non idonee al posizionamento di impianti da fonti rinnovabili ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 (cfr. Allegato B, Tabella 1, punto 12.6).

Inoltre, come risulta dalla relazione archeologica (cfr. pag. 18), il sito d'interesse archeologico maggiormente prossimo all'area d'impianto risulta essere il "Nuraghe Cheia", posto a circa 100 metri dall'impianto in esame, vincolato ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs 42/2004, dell'art. 47, comma 2, lett. c), punto 1 e dell'art. 48, comma 1, lett. a), punto a.4) delle N.T.A. del P.P.R. (inserito nel Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici del P.P.R. con il codice n. 3223, num. Prog. 14; coordinate geografiche: 1.468.817; Y: 4.488.881).

Si precisa che risulta assoggettata a tutela paesaggistica, ai sensi del combinato disposto dell'art. 143 del predetto Codice e art. 49, comma 1, lett. c) delle N.T.A. del P.P.R., la fascia di larghezza pari a 100 m a partire dal perimetro più esterno del nuraghe citato. Pertanto, si ritiene necessario che la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delimiti il perimetro più esterno di tale bene paesaggistico**, al fine di poter identificare con precisione la suddetta fascia di 100m.

Come dichiarato nella relazione paesaggistica e come rilevabile dalla tavola dei vincoli (cfr. relazione paesaggistica, pag. 27; elaborato "21-00013-IT-BESSUDE_SA_T03_Rev0_Analisi PPR Vincoli"), l'area interessata dalle opere in progetto rimane all'esterno della fascia di rispetto di 150 m dalle sponde del "Riu Badde Mela", inserito al n. 243 dell'Elenco principale di Sassari con R.D. del 4.12.1921 (G.U. n. 250 del 24.10.1923) e vincolato ai sensi dell'art.142, c.1, lett. c), nonché dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D. Lgs 42/2004 e dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle N.T.A. del P.P.R.

Per quanto attiene al cavidotto, si rileva che una piccola parte del tracciato dello stesso ricade all'interno di aree sottoposte a tutela paesaggistica in quanto interessa la fascia dei 150 metri dal "Riu Tortu" vincolato ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D. Lgs 42/2004 e dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle N.T.A. del P.P.R. Le suddette opere di connessione, tuttavia, sarebbero da realizzarsi in cavo interrato e dunque ricomprese tra quelle di cui all'Allegato A.15 del D.P.R. 31/2017, che non necessitano di autorizzazione paesaggistica.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Con riferimento alla nuova Stazione Elettrica (S.E. di Terna S.p.A.), prevista nel territorio comunale di Ittiri, la stessa non ricade all'interno di aree vincolate paesaggisticamente ai sensi degli artt.136, 142 e 143 del D.Lgs. n.42/2004 (fatti salvi gli accertamenti posti in capo agli enti competenti di cui sopra).

Per quanto riguarda l'assetto ambientale del P.P.R., come evidenziato nella relazione paesaggistica (cfr. pag. 21) e nella Tav.2 ("Assetto ambientale – Beni paesaggistici e Componenti del Paesaggio), l'area dell'impianto in progetto e la nuova SE "Ittiri" ricadono quasi interamente all'interno di "Aree seminaturali" (praterie), ad eccezione di una piccola porzione a sud dell'area di impianto ricadente tra le "Aree naturali e subnaturali" (vegetazione a macchia e aree umide); il cavo di connessione AT interessa "Aree ad utilizzazione agro-forestale" (praterie e colture arboree specializzate).

Per quanto attiene alle **restanti aree interessate dall'impianto fotovoltaico distinte catastalmente al Foglio 19 mappale 63**, si rileva che, pur non risultando vincolate paesaggisticamente (fatti salvi gli accertamenti posti in capo agli enti competenti di cui sopra), anch'esse presentino la connotazione tipica del paesaggio agrario con pregevoli aspetti di naturalità, per lo più incontaminato e che conserva i propri tratti caratteristici.

In considerazione di ciò, si ritiene che, per le predette aree, le opere di mitigazione e di compensazione previste in progetto non possano essere considerate adeguate in rapporto all'impatto prodotto dall'impianto, in quanto non sufficienti ad attenuare/compensare gli effetti negativi derivanti dalla sua realizzazione.

Infatti, la mancata previsione di fasce di mitigazione a verde lungo tutto il perimetro dell'impianto (cfr., relazione pedo-agronomica, pag. 103 e ss.), motivata nella documentazione trasmessa come conseguenza della morfologia disagiata e della presenza di aree con roccia affiorante proprio ai margini dell'impianto, comporterebbe un rilevante impatto visivo del campo fotovoltaico sia dai lotti adibiti ad attività agricole e al pascolo posti in prossimità, sia dalla viabilità locale che costeggia per lunghi tratti le aree prescelte per il posizionamento dei moduli, sia dalle strade più vicine, statali (tra cui una delle più importanti arterie stradali della Sardegna, la S.S. 131bis) e provinciali (S.P. 28bis, S.P.50), nonché dai siti di interesse archeologico e dai punti panoramici circostanti.

Pertanto appare quanto mai opportuno e auspicabile porre in essere tutte le possibili azioni volte a preservare le visuali pubbliche fruibili dai punti suindicati previo approfondimento degli impatti visivi del campo fotovoltaico in progetto, anche tramite una analisi degli impatti, corredata dalle relative foto-simulazioni realistiche con indicazione planimetrica dei punti di scatto e relativi coni di visuale dai suddetti punti.

L'impianto in esame, considerate sia la posizione sulla sommità di un altipiano (di altezza 638 m s.l.m.) sia l'altezza massima dei pannelli fotovoltaici (2,82 m dal piano di campagna), risulterebbe visibile anche a distanza, soprattutto in assenza di adeguate opere di mitigazione che possano schermarlo.

Sarebbe pertanto preferibile studiare, con apposita progettazione, forme di mascheramento adeguate, senza escludere la previsione di una fascia verde mitigativa perimetrale all'impianto, eventualmente da realizzarsi anche in maniera non continuativa, perlomeno nei tratti dove la natura del suolo lo consente, con ampiezza e altezza adeguate in rapporto all'altezza dei moduli, anche prevedendo, con apposito studio, specifiche specie vegetali adatte alla conformazione dei luoghi e alla natura del suolo.

Qualora sia assolutamente dimostrata l'impossibilità di attuare tale misura, come sopra descritta, appare opportuno valutare soluzioni localizzative alternative della fascia verde mitigativa, proponendo, qualora possibile, ad esempio, il posizionamento della predetta fascia internamente alla recinzione, eventualmente riducendo o spostando i moduli del campo fotovoltaico.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Con riguardo invece agli interventi di compensazione, infine, la società proponente ha previsto di farsi promotrice presso le Amministrazioni Comunali interessate dall'installazione dell'impianto agrivoltaico "*di una serie di interventi di recupero, riqualificazione energetica, mobilità sostenibile e gestione del verde urbano*" (cfr. relazione paesaggistica, pag. 16) regolati da apposite convenzioni da stipulare con gli stessi Enti.

A tal proposito, si evidenzia che appare necessario per le valutazioni che qui interessano che la società proponente, già in questa fase progettuale, espliciti le opere di compensazione/riequilibrio a carattere ambientale e territoriale previste, tramite impegni concreti e adeguati elaborati progettuali descrittivi della tipologia, della consistenza, della localizzazione e delle modalità attuative, da prevedersi in conformità ai criteri dell'Allegato 2 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al D.M. 10.09.2010, in coordinamento con le Amministrazioni comunali direttamente interessate e gli Enti pubblici competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale.

Il Direttore del Servizio

Dott. Antonello Bellu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. R.A. Valenti
Funzionario istruttore: Dott.ssa M. Sechi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO

(art.47 d.p.r. 28 Dicembre 2000, n. 445 – D.M. 10 Novembre 2011)

Il/La sottoscritt [redacted]
Nato a [redacted] prov. [redacted] il [redacted]
Codice fiscale [redacted]

avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 3 del Decreto Ministeriale 10.11.2011 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR n. 445/2000 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi

DICHIARA

che la marca da bollo n. [redacted] apposta nello spazio sottostante sull'originale della presente dichiarazione è stata annullata
apporre qui la marca da bollo

L'originale della presente dichiarazione è custodito dal sottoscritto (con impegno di metterlo a disposizione per eventuali controlli e verifiche ai sensi di legge) presso il seguente indirizzo:

Località [redacted] Via [redacted] n. [redacted]

Luogo e data [redacted]

Il dichiarante

[redacted]

- L'annullamento del contrassegno, applicato nell'apposito spazio, dovrà avvenire tramite apposizione della data di presentazione della dichiarazione.
- La presente dichiarazione, deve essere inviata in modalità telematica.

MODELLO DI DOMANDA PER CONCESSIONE DEMANIALE REGIONALE

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione generale degli Enti locali e Finanze

Servizio demanio e patrimonio di []

Indirizzo pec:

Oggetto: richiesta di concessione per l'uso di area appartenente al demanio regionale

Il/La sottoscritt []

Nato a []

prov []

il []

Codice fiscale []

residente in []

prov []

via []

1. Privato Cittadino; 2. Ditta/Società a scopo produttivo; 3. Ditta senza scopo di lucro;

(da compilare solo se si è barrata la casella 2.)

Rappresentate legale della Ditta/Società Nome o Rag. Sociale della ditta []

Cod. Fisc. o P.IVA []

con Residenza o sede Legale in Via []

n° []

C.A.P. []

nel Comune di []

Prov. []

consapevole delle responsabilità penali connesse alla produzione di dichiarazioni mendaci o false, richiamate dall'art. 76 del D.lgs 28 dicembre 2000, n. 445, e delle conseguenze in termini di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

CHIEDE

Il rilascio della concessione demaniale per l'utilizzo di un'area demaniale della superficie di mq. _____

ubicate nel comune di []

individuata catastalmente al

Foglio [] particella []

Foglio [] particella []

Foglio [] particella []

Il rilascio della concessione demaniale l'utilizzo dell'area demaniale è richiesta per (*barrare la casella di interesse*):

- attraversamento con tubazioni sotterranee; attraversamento con cavi sotterranei;
- attraversamento con cavi aerei; attraversamento stradale; occupazione con impianto fisso;
- posizionamento cartelli, pali, strutture fisse; allacciamento a rete; uso agricolo;
- attraversamenti con ponti, passerelle, tombini e guadi; uso commerciale o industriale;
- altro tipo di intervento qui di seguito specificato:

Allego alla presente, una copia della seguente documentazione, anche su supporto informatico:

- cartografia in scala 1:25.000 con indicata la zona inerente l'occupazione;
- stralcio della carta tecnica regionale in scala 1:10.000 comprendente un'area esterna almeno 500 metri intorno alla zona di utilizzo;
- stralcio della mappa catastale aggiornata con indicazione dei mappali interessati dai lavori e dalle opere da eseguire e dei confini demaniali nonché indicazione delle superfici demaniali da occupare;
- documentazione fotografica della zona interessata l'utilizzo;
- attestazione di imprenditore agricolo (*solo per il caso di concessione richiesta ad uso agricolo*);
- certificazione del Comune attestante la zona territoriale omogenea in cui ricade l'area richiesta in concessione (*per gli usi non agricoli*);
- elenco digitale con l'indicazione, per ciascuna particella, dell'intestazione catastale, qualità e superficie
- Relazione tecnica – descrittiva dettagliata con particolare riferimento allo stato di fatto dell'area demaniale oggetto di richiesta di concessione, nonché delle eventuali condizioni strutturali delle eventuali opere esistenti e dell'attività che si intende svolgere sull'area richiesta in concessione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R, la documentazione tecnica dovrà essere firmata da tecnici abilitati ed il sottoscritto si impegna a produrre, su richiesta del responsabile del procedimento, l'eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria ai fini dell'istruttoria.

Luogo e data

Il dichiarante

Le comunicazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

(da indicare solo se diverso dalla residenza)

Referente per i rapporti con l'Amministrazione concedente:

(da indicare nel caso di concessione richiesta da più soggetti)

DICHIARAZIONE REQUISITI SOGGETTIVI

(artt. 46, 47 e 76, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.e i.)

Il/La sottoscritt[] []
Nato a [] prov. [] il []
Codice fiscale []
residente in [] prov. [] via []

1. Privato Cittadino; 2. Ditta/Società a scopo produttivo; 3. Ditta senza scopo di lucro;

(da compilare solo se si è barrata la casella 2.)

Rappresentate legale della Ditta/Società Nome o Rag. Sociale della ditta []
Cod. Fisc. o P.IVA []
con Residenza o sede Legale in Via [] n° [],
C.A.P. [] nel Comune di [] Prov. []

CONSAPEVOLE delle responsabilità penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia in capo a chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso nei casi previsti dal D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

- a) che la suddetta società/ditta è iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di [] R.E.A. n. []
sezione [], con n. di iscrizione [], data di iscrizione [], forma giuridica [];
- b) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c) di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova dall'amministrazione concedente;
- d) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato di appartenenza e che l'Ufficio delle Entrate competente ha sede in [];

- e) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato di appartenenza;
- f) di essere in regola con gli adempimenti in materia di contributi sociali e previdenziali a favore dei lavoratori dipendenti, ai sensi della Legge n. 266/2002 e di applicare il C.C.N.L. stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, del seguente settore:

ovvero di non avere lavoratori dipendenti

e di possedere le seguenti posizioni previdenziali e assicurative:

INPS: sede di matricola n.

INAIL: sede di matricola n.

ovvero di non possedere una posizione INAIL

- g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68/1999, ovvero, **(g1)** che l'impresa non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a quindici, ovvero, **(g2)** che l'impresa, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori compreso tra 15 e 35 e non avendo proceduto, successivamente al 18.01.2000, ad assunzioni che abbiano incrementato l'organico, non è attualmente obbligata a presentare il prospetto informativo di cui all'art. 9 della L. n. 68/99. ;
- h) di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 32 quater c.p. e, in caso di ente, di non essere stato destinatario dell'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- i) di essere ottemperante agli obblighi derivanti dalle norme e prescrizioni dei contratti collettivi, dalle leggi e dai regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori;
- j) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti in grado di impegnare la ditta verso terzi non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; oppure sentenza di condanna passata in giudicato per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18;
- k) di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale richiesti per l'esercizio dell'attività che intende esercitare nell'area richiesta in concessione.
- l) che non è stato disposto nei propri confronti alcun provvedimento di annullamento, revoca di concessione o decadenza emessa dall'Amministrazione regionale;
- m) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione e di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (codice delle leggi antimafia);

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento

UE 2016/679), che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il dichiarante

Documentazione da allegare alla domanda:

- 1. Copia di un documento di riconoscimento della persona fisica /rappresentante legale che sottoscrive l'istanza*
- 2. dichiarazione requisiti soggettivi*
- 3. dichiarazione sostitutiva dell'imposta di bollo pari a € 16,00 (euro sedici/00).*